

## TORNATA DEL 14 NOVEMBRE 1855

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE BERTINI, DECANO D'ETÀ.

**SOMMARIO.** *Verificazione di poteri — Convalidamento delle elezioni dei collegi di Frassineto e 1° di Nizza marittima — Elezione del 2° collegio di Sassari — Reclami, e proposizione sospensiva del deputato Sineo — Parole in difesa del ministro dell'interno — Osservazioni del deputato Michelini G. B. — Proposizione di annullamento del deputato Pescatore — Osservazioni del presidente del Consiglio e dei deputati Torelli, Ara, Brofferio, Arnulfo e De Viry e del ministro dell'istruzione pubblica — Rigetto delle proposte di annullamento e d'inchiesta, e convalidamento dell'elezione — Approvazione dell'elezione di Canale — Deliberazione di nuova convocazione di due collegi di Oristano — Elezione del presidente della Camera.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**BERSEZIO**, segretario, dà lettura del processo verbale delle due tornate antecedenti, che è approvato.

### VERIFICAZIONE DI POTERI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la verificazione dei poteri.

Invito il relatore dell'ufficio I a venire alla ringhiera.

**MANTELLI**, relatore. Ho l'onore di riferire sulle operazioni elettorali del collegio di Frassineto. Questo collegio venne convocato con decreto del 31 maggio prossimo passato pel 19 giugno. Sono iscritti in esso 584 elettori divisi in tre sezioni, la prima di Frassineto, la seconda di Ticineto, la terza di Rosignano. V'intervennero 203 votanti, ed i voti si ripartirono nel modo seguente:

Al ministro Lanza 157, al cavaliere Montiglio 51, all'avvocato Mazza 10, nulli 4. Il ministro Lanza avendo riportato la maggioranza voluta dalla legge, venne proclamato deputato.

Tutto è proceduto regolarmente, non vi sono reclami; quindi a nome dell'ufficio I vi propongo la convalidazione di quest'elezione.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio I. (La Camera approva.)

**BUTTINI**, relatore. Ho l'onore di riferire intorno alla elezione cui procedeva il primo collegio di Nizza Marittima nei giorni 24 e 26 giugno scorso dipendentemente dal regio decreto del 31 precorso maggio.

Avantitutto io prego la Camera a voler al proposito avvertire una particolarità, non già perchè questa possa influire sulla sostanza della elezione stessa, ma piuttosto perchè sia messo in rilievo alcunchè di accessorio, di non abbastanza innocente aspetto. Questo collegio è diviso in tre sezioni. Tra tutte si noverano 989 elettori. Quelli che presero parte nel giorno 24 giugno alla votazione ascendono al numero di 534.

L'avvocato Cesare Rossetti ebbe voti 156, 53 il signor Enrico Avigdor, 15 andarono dispersi, 6 vennero annullati, ma il signor dottore Bottero ne rapportava 525.

Si ha un dispositivo della legge elettorale così concepito:

• Art. 94. Alla prima votazione niuno si intende eletto, se non riunisce in suo favore più del terzo delle voci del totale

numero dei membri componenti il collegio, e più della metà dei suffragi dati dai votanti presenti all'adunanza.

Io non so se in quel giorno l'ufficio della prima sezione non fosse in vena di abbaco, o fosse ispirato da qualche altro motivo, ma il fatto è che non ha fatto il conto che avrebbe dovuto fare. Evidentemente salta all'occhio, che il numero 525 è più del terzo del 989 numero degli elettori iscritti; è cosa evidente che 525 è più della metà dei 534 elettori che presero parte alla elezione; dunque l'ufficio della prima sezione doveva addirittura proclamare a suo deputato il dottore Giambattista Bottero, ma invece credette di invitare il comizio elettorale pel successivo giorno 26.

Ebbe infatti luogo in quel giorno la convocazione, i votanti si presentarono in numero di 655, l'avvocato Cesare Rossetti riportava 221 suffragi, 5 vennero annullati; ma il dottore Giambattista Bottero ne raccoglieva 411 e veniva finalmente proclamato deputato.

Tutto il resto non presenta la menoma irregolarità; il signor Bottero non è impiegato, quindi l'ufficio II, nella persuasione che il signor ministro dell'interno saprà infliggere una nota di biasimo a cui tocca, e procurare acciò non si riproducano cosiffatti inconvenienti, vi propone, per mezzo mio, di riconoscere valida l'elezione a deputato del primo collegio di Nizza Marittima, nella persona del signor Giambattista Bottero.

**RATTAZZI**, ministro dell'interno. Domando di parlare.

Non sorgo per oppormi alle conclusioni dell'ufficio, concordando anzi pienamente nell'avviso che sia dichiarata valida questa elezione, ma vorrei una spiegazione intorno all'eccitamento che l'onorevole relatore ha fatto al Ministero perchè venga inflitta una censura a coloro i quali hanno, a suo credere, mancato nelle operazioni dell'elezione di cui si tratta. Non saprei, per verità, contro chi il Ministero possa rivolgersi, mentre se fu commessa una mancanza, certo lo fu per parte dell'ufficio del collegio elettorale.

**SINEO.** Domando la parola.

**RATTAZZI**, ministro dell'interno. Ora io non credo che l'ufficio del collegio elettorale possa essere sottoposto alle deliberazioni del Ministero, nè che possa essere soggetto ad ammonizione di sorta per parte di questo.

Parmi adunque che non spetti in tale circostanza al Ministero di prendere iniziativa a questo riguardo. Egli non deve immischiarsi nè per ledere, nè per riprovare l'operato del